

COMUNE DI ASCOLI PICENO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROGETTO

PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"

COMMITTENTE

COMUNE DI ASCOLI PICENO

TIMBRO E FIRMA

OGGETTO

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

N. **R.05**

DATA EMISSIONE

LUGLIO 2017

SCALE

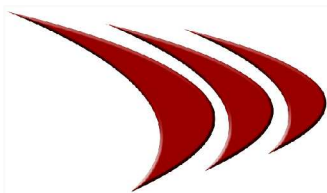
VARIE

ARCHIVIO

B25

COD_COMMESSA

028_2016_STF



TREND PROJECT
Technique & Research for Engineering Design
SERVIZI DI INGEGNERIA

SEDE LEGALE: CORSO MAZZINI, 59 - 63100 - ASCOLI PICENO (AP)
SEDE OPERATIVA: VIA POMEZIA, 2 - 63074 - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
TEL/FAX 0735/753435 - E-MAIL: info@trendproject.it

- | | | |
|---|---|---------------------------------------|
| ☐ STUDIO DI FATTIBILITA' | ☐ DEFINITIVO | ☐ USO CANTIERE |
| ☐ AUTORIZZAZIONE | ☒ ESECUTIVO | ☐ |
| ☐ PRELIMINARE | ☐ COSTRUTTIVO | ☐ |

PROGETTISTA

Ing. Alberto Paradisi



N.	DATA	REDAZ.	CHECK	APPROV.	DESCRIZIONE
0	LUGLIO 2017	E.P.	A.P.	A.P.	PROGETTO ESECUTIVO
1					
2					
3					
4					
5					

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
1.1. INDIRIZZO DEL CANTIERE:	3
1.2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE:	3
1.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE:	3
1.4. FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE	4
1.5. RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DEL CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE	4
1.6. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE TERRENO.	5
2. NOMINATIVI E ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA	6
2.1. COMMITTENTE:	6
2.2. PROGETTISTA:	6
2.3. RESPONSABILE DEI LAVORI:	6
2.4. DIRETTORE DEI LAVORI:	7
2.5. COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP):	7
2.6. COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE):	7
2.7. ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE/RESPONSABILE DEI LAVORI PER IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO DELLA SICUREZZA:	7
2.8. NOMINATIVI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI:	8
3. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI	9
3.1. CRONOPROGRAMMA.	9
3.2. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA	9
4. ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE IN UOMINI GIORNO	9
5. RELAZIONE TECNICA	9
5.1. RISCHI NELL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE	9
5.1.1 Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni.	9
5.1.2 Servizi igienico – assistenziali.	9
5.1.3 Viabilità principale di cantiere.	10
5.1.4 Impianti alimentazione, reti principali elettricità, acqua, gas, energia.	10
5.1.5 Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.	10
5.1.6 Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali.	11
5.1.7 Dislocazione degli impianti di cantiere.	11
5.1.8 Dislocazione delle zone di carico e scarico materiali e deposito attrezzi.	11
5.1.9 Zone di stoccaggio materiali e rifiuti.	11

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	1 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

5.1.10	Zone di deposito di materiale con pericolo di incendio o esplosione.	11
5.1.11	Altri apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione.	11
5.2.	ANALISI DEI RISCHI PRESENTI, CON RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI, AD ESCLUSIONE DI QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA.....	17
5.3.	ANALISI DEI RISCHI PARTICOLARI	19
6.	RELAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI ..	20
6.1.	INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI - INDIVIDUAZIONE, ANALISI, E VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERATI DALLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI	20
6.2.	CRONOPROGRAMMA.....	23
6.3.	MODALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DA PARTE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI	23
6.4.	ANALISI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI DPI NECESSARI PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI RESIDUI PER LE LAVORAZIONI INTERFERENTI DI CUI NON È NECESSARIO LO SFASAMENTO.....	24
7.	USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	26
7.1.	OPERE PROVVISORIALI NECESSARIE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN CANTIERE	26
7.2.	ATTREZZATURE DI LAVORO.....	26
7.3.	INFRASTRUTTURE.....	26
7.4.	MEZZI DEI SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	26
8.	ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI.....	28
8.1.	MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO.....	28
8.2.	DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEI RLS	29
9.	EMERGENZE	31
10.	INTEGRAZIONI FRA I POS ED IL PSC.....	34
11.	ALLEGATI.....	42

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	2 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1. INDIRIZZO DEL CANTIERE:

Via dei Narcisi (presso scuola elementare), Comune di Ascoli Piceno.

1.2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE:

L'area del cantiere sarà ubicata sul parco situato in via dei Narcisi (presso scuola elementare).



 area oggetto di intervento

1.3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE:

L'intervento riguarda la sistemazione di un'area verde nelle vicinanze di una scuola e prevede:

- Realizzazione di un campo polifunzionale;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	3 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- Realizzazione di un corpo servizi destinato a bar e spogliatoi;
- Realizzazione dei sottoservizi necessari (acque bianche, acque nere, illuminazione, idrico, telefono e irrigazione);
- Realizzazione di un percorso pedonale lungo il perimetro di tutta l'area con dei percorsi trasversali di attraversamento;
- Installazione di panchine e giochi per bambini.

1.4. FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere è presente una scuola elementare, quindi si dovrà porre attenzione nella scelta della tipologia e modalità di delimitare l'area di cantiere, della segnaletica più adatta, del tipo di illuminazione quando si ha scarsa visibilità, della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da effettuare, con particolare riguardo all'uscita e all'entrata dei mezzi pesanti nel cantiere, tenendo presente il tipo di strada e le situazioni di traffico locali governate dagli orari scolastici. Verranno utilizzate apposite segnaletiche per evidenziare la presenza del cantiere agli utenti della strada. Non sono presenti altri cantieri, né attività pericolose nei pressi dell'area di cantiere.

1.5. RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DEL CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

- Caduta di materiali all'esterno del cantiere: verranno installati opportuni mezzi provvisori per evitare la caduta di materiali sui pedoni.
- Propagazione di incendi: per ogni operazione che possa dar luogo ad un incendio verrà attuata una sorveglianza specifica.
- Ingressi non autorizzati: al fine di impedire l'ingresso, anche involontario, di non addetti ai lavori, si adotteranno opportune segnaletiche, che dovranno risultare sempre ben visibili, che ricordanti il divieto d'accesso e i rischi.
- Stoccaggio dei materiali: le zone di lavoro del cantiere, di stoccaggio dei materiali e quelle di sosta dei mezzi saranno delimitati da una robusta e duratura recinzione ben segnalata a terzi

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	4 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

con sbarre rosse e bianche inclinate di 45° applicate e/o dipinte. Nelle ore notturne la recinzione dovrà essere resa visibile tramite adeguata illuminazione aggiuntiva.

- Sbalzi eccessivi di temperatura: si procederà all'alternanza degli addetti all'esposizione, che comunque utilizzeranno indumenti adatti.

1.6. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE TERRENO

Si rimanda alla relazione geologica.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	5 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

2. NOMINATIVI E ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA

2.1. COMMITTENTE:

Comune di Ascoli Piceno
Piazza Arringo, 7
Ascoli Piceno (AP), Cap 63100
Telefono / Fax: 0736 2981

Nella persona di:

Ingegnere Paolo Leccesi
Piazza Arringo, 7
Ascoli Piceno (AP), Cap 63100
Telefono / Fax: 0736 2981

2.2. PROGETTISTA:

Ingegnere Alberto Paradisi
con studio in via Pomezia,2
San Benedetto del Tronto (AP), Cap 63074
Iscritto all'ordine degli ingegneri di Ascoli Piceno al n. 1181
Telefono / Fax: 0735753435 – cel 3475475141

2.3. RESPONSABILE DEI LAVORI:

Ingegnere Paolo Leccesi
Piazza Arringo, 7
Ascoli Piceno (AP), Cap 63100
Telefono / Fax: 0736 2981

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	6 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

2.4. DIRETTORE DEI LAVORI:

Ingegnere Alberto Paradisi

con studio in via Pomezia,2

San Benedetto del Tronto (AP), Cap 63074

Iscritto all'ordine degli ingegneri di Ascoli Piceno al n. 1181

Telefono / Fax: 0735753435 – cel 3475475141

2.5. COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP):

Ingegnere Alberto Paradisi

con studio in via Pomezia,2

San Benedetto del Tronto (AP), Cap 63074

Iscritto all'ordine degli ingegneri di Ascoli Piceno al n. 1181

Telefono / Fax: 0735753435 – cel 3475475141

2.6. COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE):

Ingegnere Alberto Paradisi

con studio in via Pomezia,2

San Benedetto del Tronto (AP), Cap 63074

Iscritto all'ordine degli ingegneri di Ascoli Piceno al n. 1181

Telefono / Fax: 0735753435 – cel 3475475141

2.7. ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE/RESPONSABILE DEI LAVORI PER IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO DELLA SICUREZZA:

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	7 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

Il committente/responsabile dei lavori deve trasmettere copia del piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese e ai lavoratori autonomi esecutori dei lavori. Il committente/responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore in modo che venga riportato sul cartello di cantiere. Il committente/responsabile dei lavori deve vigilare sull'operato del coordinatore. Verifica inoltre l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

2.8. NOMINATIVI DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI:

Non definibili in questa fase.

Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, prima dell'inizio dei singoli lavori, indica nel PSC i nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, non ancora identificati.

Inoltre il committente/responsabile dei lavori deve aggiornare la notifica preliminare con gli stessi nominativi.

Le imprese a loro volta devono fornire tutta la documentazione richiesta dal DLgs 81/2008 al CSE, e subentrare in cantiere solo dopo il nulla osta dello stesso.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	8 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

3. DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI

3.1. CRONOPROGRAMMA

Allegato alla presente Relazione

Considerato i tempi di esecuzione dell'opera si prevedono orari di lavoro con tre turni giornalieri della durata di 8 ore ciascuno.

3.2. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA

Sarà cura del CSE aggiornare il Cronoprogramma

4. ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE IN UOMINI GIORNO

Importo dei lavori 315.000,00 €

Gli U.G. stimati sono circa 950.

5. RELAZIONE TECNICA

5.1. RISCHI NELL'ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

5.1.1 Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni.

Gli accessi all'area di cantiere vengono delimitati tramite una recinzione in pannelli di lamiera, le restanti aree invece sono delimitate con una recinzione costituita da rete elettrosaldata come previsto dal layout di cantiere allegato.

5.1.2 Servizi igienico – assistenziali.

Vengono disposti dei servizi igienici in prossimità degli accessi al cantiere, come indicato nel layout allegato.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	9 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

5.1.3 Viabilità principale di cantiere.

La viabilità di cantiere viene riportata nel layout allegato. Gli accessi al cantiere avvengono da Via dei Narcisi.

5.1.4 Impianti alimentazione, reti principali elettricità, acqua, gas, energia.

Considerando i lavori da eseguire si è optato per non utilizzare un impianto elettrico di cantiere, ma all'occorrenza si prescrive di utilizzare un gruppo elettrogeno.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) devono essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, devono recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti deve essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, deve essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

- IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi
- IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

N.B. si raccomanda di non lasciare cavi aerei e assicurarsi il loro buono stato di manutenzione.

5.1.5 Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.

Considerate le attrezzature ed i mezzi utilizzati per le lavorazioni, non occorre prevedere l'impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	10 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

5.1.6 Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali.

L'accesso dei mezzi in cantiere viene riportato nel layout di cantiere allegato. L'accesso e l'uscita avvengono sempre lungo la Via dei Narcisi.

5.1.7 Dislocazione degli impianti di cantiere.

Come sopra descritto, non è necessario l'impianto di cantiere.

5.1.8 Dislocazione delle zone di carico e scarico materiali e deposito attrezzi.

Le zone di carico e scarico sono riportate nel layout allegato.

5.1.9 Zone di stoccaggio materiali e rifiuti.

Le zone di stoccaggio dei materiali e rifiuti sono ricavate all'interno dell'area di cantiere come da layout di cantiere allegato.

5.1.10 Zone di deposito di materiale con pericolo di incendio o esplosione.

Non son previsti depositi di materiali con pericolo di incendio o esplosione, in quanto non si prevedono lavorazioni che utilizzano tali materiali. Qualora una ditta esecutrice abbia la necessità di stoccare questo tipo di materiale in cantiere dovrà concordarlo con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

5.1.11 Altri apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione.

Elenco macchine:

1. Autobetoniera;
2. Autocarro;
3. Autogrù;
4. Autopompa per cls;
5. Grader;
6. Escavatore;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	11 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

7. Rullo compressore;

8. Pala meccanica.

1. Autobetoniera:

L'autobetoniera è un mezzo d'opera su gomma destinato al trasporto di calcestruzzi dalla centrale di betonaggio fino al luogo della posa in opera. Essa è costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed una tramoggia rotante destinata al trasporto dei calcestruzzi.

- **Rischi generati dall'uso della macchina;**

- Getti, schizzi;
- Inalazione polveri, fibre;
- Investimento e ribaltamento;
- Rumore;
- Vibrazione;

- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**

Prescrizioni esecutive:

- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
- Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

- Devono essere forniti all'operatore adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).

2. Autocarro:

L'autocarro è una macchina utilizzata per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione o di risulta da demolizioni o scavi, ecc. costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un cassone generalmente ribaltabile a mezzo di un sistema oleodinamico.

Rischi generati dall'uso della macchina;

- Inalazione polveri, fibre;
- Investimento e ribaltamento;
- Rumore;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	12 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

– Vibrazione;

- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**

Prescrizioni esecutive:

- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
- Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

- Devono essere forniti all'operatore adeguati DPI.

3. Autogrù:

L'autogrù è un mezzo d'opera su gomma, costituito essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un apparecchio di sollevamento azionato direttamente dalla suddetta cabina o da apposita postazione. Il suo impiego in cantiere può essere il più disparato, data la versatilità del mezzo e le differenti potenzialità dei tipi in commercio, e può andare dal sollevamento (e posizionamento) dei componenti della gru, a quello di macchine o dei semplici materiali da costruzione, ecc.

Rischi generati dall'uso della macchina;

- Inalazione polveri, fibre;
- Investimento e ribaltamento;
- Rumore;
- Vibrazione;

- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**

Prescrizioni esecutive:

- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
- Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	13 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- Devono essere forniti all'operatore adeguati DPI.

4. Autopompa per cls:

L'autopompa per getti di cls è un automezzo su gomma attrezzato con una pompa per il sollevamento del calcestruzzo allo stato fluido, per getti in quota.

Rischi generati dall'uso della macchina;

- Caduta di materiale dall'alto;
- Investimento e ribaltamento;
- Rumore;
- Vibrazione;
- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**

Prescrizioni esecutive:

- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
- Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

- Devono essere forniti all'operatore adeguati DPI.

5. Grader

Il grader è una macchina utilizzata per eseguire livellamenti del terreno, per sagomare il profilo di tracciati stradali, per eseguire cunette, per distribuire e muovere materiale vario per pavimentazioni stradali. La macchina è costituita da un corpo semovente su ruote (le anteriori inclinabili), munita di una lama, orientabile, posizionata tra l'asse anteriore e l'asse, o gli assi, posteriore. La lama può compiere una serie di movimenti, comandati mediante appositi dispositivi, che le consentono lo spostamento laterale, il sollevamento e l'abbassamento, la rotazione sul piano verticale e orizzontale.

Rischi generati dall'uso della macchina;

- Inalazione polveri, fibre
- Investimento e ribaltamento;
- Rumore;
- Vibrazione;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	14 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**

Prescrizioni esecutive:

- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
- Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

- Devono essere forniti all'operatore adeguati DPI.

6. Escavatore

L'escavatore è una macchina particolarmente versatile che può essere indifferentemente utilizzata per gli scavi di sbancamento o a sezione obbligata, per opere di demolizioni, per lo scavo in galleria, semplicemente modificando l'utensile disposto alla fine del braccio meccanico. Nel caso di utilizzo per scavi, l'utensile impiegato è una benna che può essere azionata mediante funi o un sistema oleodinamico. L'escavatore è costituito da un corpo base, che durante la lavorazione resta normalmente fermo rispetto al terreno e nel quale sono posizionati gli organi per il movimento della macchina sul piano di lavoro, e un corpo rotabile (torretta) che, durante le lavorazioni, può ruotare di 360 gradi rispetto al corpo base e nel quale sono posizionati sia la postazione di comando che il motore e l'utensile funzionale.

Rischi generati dall'uso della macchina;

- Inalazione polveri, fibre
 - Investimento e ribaltamento;
 - Rumore;
 - Vibrazione;
- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**
- Prescrizioni esecutive:
- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
 - Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
 - Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	15 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- Devono essere forniti all'operatore adeguati DPI.

7. Rullo compressore

Il rullo compressore è una macchina, utilizzata prevalentemente nei lavori stradali, costituita da un corpo semovente, la cui traslazione e contemporanea compattazione del terreno o del manto bituminoso, avviene mediante due o tre grandi cilindri metallici (la cui rotazione permette l'avanzamento della macchina) adeguatamente pesanti, lisci o, eventualmente (solo per compattazione di terreno), dotati di punte per un'azione a maggior profondità.

Rischi generati dall'uso della macchina;

- Cesoiamenti, stritolamenti;
- Inalazione polveri, fibre;
- Investimento e ribaltamento;
- Rumore;
- Vibrazione;
- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**

Prescrizioni esecutive:

- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
- Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

- Devono essere forniti all'operatore adeguati DPI.

8. Pala meccanica

La pala meccanica è una macchina utilizzata per lo scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico del materiale. La macchina è costituita da un corpo semovente, su cingoli o su ruote, munita di una benna, nella quale, mediante la spinta della macchina, avviene il caricamento del terreno. Lo scarico può avvenire mediante il rovesciamento della benna, frontalmente, lateralmente o posteriormente. I caricatori su ruote possono essere a telaio rigido o articolato intorno ad un asse verticale. Per particolari lavorazioni la macchina può essere equipaggiata anteriormente con benne speciali e, posteriormente, con attrezzi trainati o portati quali scarificatori, verricelli, ecc.

Rischi generati dall'uso della macchina;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	16 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- Inalazione polveri, fibre
- Investimento e ribaltamento;
- Rumore;
- Vibrazione;

- **Misure preventive e protettive relative alla macchina.**

Prescrizioni esecutive:

- Controllare tutti i dispositivi di segnalazione e i gruppi ottici di segnalazione;
- Controllare tutti i comandi e i dispositivi frenanti;
- Controllare i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti;

Prescrizioni organizzative:

- Devono essere forniti all'operatore adeguati DPI.

5.2. ANALISI DEI RISCHI PRESENTI, CON RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE E ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI, AD ESCLUSIONE DI QUELLI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

5.2.1. Rischi di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere.

All'interno dell'area di cantiere si prevedono veicoli circolanti. Si prescrive l'obbligo che tali veicoli rispettino le normative CEE di riferimento. Al fine di prevenire il rischio di investimento dei lavoratori, questi dovranno indossare un giubbotto catarifrangente.

5.2.2. Rischi di seppellimento negli scavi.

Al fine di prevenire il rischio di seppellimento si predispone lo scavo natural declivio per tutti gli scavi superiori a 1,5 m.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	17 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

5.2.3. Rischi di caduta dall'alto.

Si provvede l'utilizzo di parapetti disposti in sommità degli scavi e dei solai di interpiano e copertura del corpo servizi. La ditta esecutrice dei lavori devono descrivere nel proprio POS in maniera dettagliata le fasi di lavoro che diventeranno parte integrante del presente piano di sicurezza e coordinamento.

5.2.4. Rischi di caduta di materiale dall'alto.

Al fine di prevenire tale rischio:

- Il manovratore dell'autogrù deve sollevare e trasportare il carico sempre all'interno dell'area di cantiere e durante la movimentazione deve poter controllare che nessun lavoratore si trovi al di sotto del carico sospeso;
- Delimitare la zona sottesa dal carico e vietare il passaggio a tutti i lavoratori;
- Verificare le funi per il sollevamento di lastre;
- Utilizzare sempre funi di sicurezza in numero pari a quello impiegate per il sollevamento stesso;
- I parapetti installati devono essere dotati di tavola fermapiede.

5.2.5. Rischi di elettrocuzione.

Non si riscontra rischio di elettrocuzione.

5.2.6. Rischi di rumore.

I rischi di rumore si hanno durante tutte le operazioni che coinvolgono macchine per gli scavi, compattazione e per il getto di calcestruzzo. Tutti i mezzi dovranno avere la marcatura CE. Durante le suddette lavorazioni gli operai utilizzeranno i DPI specifici.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	18 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

5.2.7. Rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche.

Qualsiasi ditta deve riportare nel proprio POS la scheda di sicurezza dei materiali che intende utilizzare. Sarà compito del CSE integrare il presente PSC con l'analisi dei rischi dall'uso di sostanze chimiche.

5.3. ANALISI DEI RISCHI PARTICOLARI

Al momento della redazione del presente PSC, non si prevedono rischi particolari (in riferimento all'allegato XI), qualora dovessero essere presenti sarà cura del CSE tenerne conto integrando il PSC ed adottare misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	19 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

6. RELAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI

6.1. INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI - INDIVIDUAZIONE, ANALISI, E VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERATI DALLE INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI

Per tutte le lavorazioni appartenenti alla "Fase 2" sul cronoprogramma vi sono interferenze tra le operazioni di scavo, posa tubo e rinfianco.

INTERFERENZA 1		
LAVORAZIONE 1	LAVORAZIONE 2	
Scavo	Posa tubo	
DURATA		
Dai 5 ai 10 giorni		
RISCHI TRASMISSIBILI		
Rumore		
Vibrazione		
Seppellimento		
Caduta dall'alto		
Caduta materiale dall'alto		
Investimento e Ribaltamento		
Punture, Tagli e Abrasioni		
VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Tipo di Rischio:	Probabilità:	Entità:
- Rumore	- Probabile (3)	- Lieve (1)
- Vibrazione	- Probabile (3)	- Lieve (1)
- Seppellimento	- Poco Probabile (2)	- Gravissimo (4)
- Caduta dall'alto	- Probabile (3)	- Medio (2)
- Caduta materiali dall'alto	- Probabile (3)	- Grave (3)
- Investimento e Ribaltamento	- Poco Probabile (2)	- Grave (3)
- Punture, Tagli e Abrasioni	- Probabile (3)	- Medio (2)
MISURE DI COORDINAMENTO		
Le lavorazioni saranno svolte in contemporanea ma su progressive diverse: le lavorazioni avverranno a distanza tale da non produrre interferenze		

INTERFERENZA 2	
LAVORAZIONE 1 Scavo	LAVORAZIONE 2 Rinfianco
DURATA Dai 5 ai 10 giorni	

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	20 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

RISCHI TRASMISSIBILI		
Rumore Vibrazione Seppellimento Caduta dall'alto Caduta materiale dall'alto Investimento e Ribaltamento Punture, Tagli e Abrasioni		
VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Tipo di Rischio: - Rumore - Vibrazione - Seppellimento - Caduta dall'alto - Caduta materiali dall'alto - Investimento e Ribaltamento - Punture, Tagli e Abrasioni	Probabilità: - Probabile (3) - Probabile (3) - Poco Probabile (2) - Probabile (3) - Probabile (3) - Poco Probabile (2) - Probabile (3)	Entità: - Lieve (1) - Lieve (1) - Gravissimo (4) - Medio (2) - Grave (3) - Grave (3) - Medio (2)
MISURE DI COORDINAMENTO		
Le lavorazioni saranno svolte in contemporanea ma su progressive diverse: le lavorazioni avverranno a distanza tale da non produrre interferenze		

INTERFERENZA 3		
LAVORAZIONE 1	LAVORAZIONE 2	
Posa tubo	Rinfianco	
DURATA		
Dai 5 ai 10 giorni		
RISCHI TRASMISSIBILI		
Rumore		
Vibrazione		
Seppellimento		
Caduta dall'alto		
Caduta materiale dall'alto		
Investimento e Ribaltamento		
Punture, Tagli e Abrasioni		
VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Tipo di Rischio:	Probabilità:	Entità:
- Rumore	- Probabile (3)	- Lieve (1)
- Vibrazione	- Probabile (3)	- Lieve (1)
- Seppellimento	- Poco Probabile (2)	- Gravissimo (4)
- Caduta dall'alto	- Probabile (3)	- Medio (2)
- Caduta materiali dall'alto	- Probabile (3)	- Grave (3)
- Investimento e Ribaltamento	- Poco Probabile (2)	- Grave (3)
- Punture, Tagli e Abrasioni	- Probabile (3)	- Medio (2)
MISURE DI COORDINAMENTO		

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	21 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

Le lavorazioni saranno svolte in contemporanea ma su progressive diverse: le lavorazioni avverranno a distanza tale da non produrre interferenze

INTERFERENZA 4		
LAVORAZIONE 1	LAVORAZIONE 2	
Fase 3b - Elevazione	Fase 3d - Rinterro	
DURATA		
2 giorni		
RISCHI TRASMISSIBILI		
Rumore		
Vibrazione		
Investimento e Ribaltamento		
Punture, Tagli e Abrasioni		
Caduta materiali dall'alto		
Caduta dall'alto		
Seppellimento		
VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Tipo di Rischio:	Probabilità:	Entità:
- Rumore	- Probabile (3)	- Lieve (1)
- Vibrazione	- Probabile (3)	- Lieve (1)
- Investimento e Ribaltamento	- Poco Probabile (2)	- Grave (3)
- Punture, Tagli e Abrasioni	- Probabile (3)	- Medio (2)
- Caduta materiali dall'alto	- Probabile (3)	- Grave (3)
- Caduta dall'alto	- Probabile (3)	- Medio (2)
- Seppellimento	- Poco Probabile (2)	- Gravissimo (4)
MISURE DI COORDINAMENTO		
Le lavorazioni saranno sfalsate spazialmente		

INTERFERENZA 5				
LAVORAZIONE 1		LAVORAZIONE 2		
Fase 3e – Opere interne		Fase 3f - Impianti		
DURATA				
20 giorni				
RISCHI TRASMISSIBILI				
Rumore				
Vibrazione				
Punture, Tagli e Abrasioni				
Caduta materiali dall’alto				
Caduta dall’alto				
VALUTAZIONE DEI RISCHI				
Tipo di Rischio:		Probabilità:		Entità:
- Rumore		- Probabile (3)		- Lieve (1)
- Vibrazione		- Probabile (3)		- Lieve (1)
- Punture, Tagli e Abrasioni		- Probabile (3)		- Medio (2)
- Caduta materiali dall’alto		- Probabile (3)		- Grave (3)
DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	22 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- Caduta dall'alto	- Probabile (3)	- Medio (2)
MISURE DI COORDINAMENTO		
Le lavorazioni saranno sfalsate spazialmente		

La "Fase 4 – Realizzazione Campo Polifunzionale" si sovrappone alla "Fase 3 – Realizzazione Corpo Servizi". Le due fasi lavorative si svolgeranno su aree distinte e le lavorazioni saranno sfalsate spazialmente.

6.2. CRONOPROGRAMMA

Allegato al presente piano di sicurezza.

6.3. MODALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DA PARTE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Ogni impresa deve redigere il rispettivo piano operativo di sicurezza da intendersi come piano di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento. Il piano operativo di sicurezza è il documento che il datore di lavoro redige, in riferimento al cantiere specifico, per la parte di lavori assegnatagli, ai sensi dell'art 89 del TUS e succ. mod. ed int.

In particolare deve riportare:

a). I dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

1. Il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
2. La specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi sub affidatari;
3. I nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
4. Il nominativo del medico competente ove previsto;
5. Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
6. I nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
7. Il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	23 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- b). Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c). La descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d). L'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere, nonché i relativi pimus ex tus, ove previsti;
- e). L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f). L'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g). L'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel presente PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h). Le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i). L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- j). La documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Il piano operativo dovrà essere redatto tenendo in debito conto il piano di sicurezza e coordinamento, al quale si dovrà conformare. Ogni elemento che costituisce formale variante al piano di sicurezza e coordinamento, relativo all'organizzazione del cantiere e alla pianificazione dei lavori, dovrà essere formulato a parte con richiesta di integrazione resa ai sensi dell'art. 100, comma 5, del TUS. È facoltà del coordinatore per l'esecuzione accogliere le integrazioni.

L'impresa appaltatrice deve verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti POS al CSE.

Nessuna lavorazione potrà essere eseguita se prima non è avvenuta la predisposizione e la relativa approvazione del relativo piano operativo di sicurezza.

6.4. ANALISI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI DPI NECESSARI PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI RESIDUI PER LE LAVORAZIONI INTERFERENTI DI CUI NON È NECESSARIO LO SFASAMENTO

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	24 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

Le lavorazioni non sono tutte sfasate temporalmente, ma saranno tutte sfasate spazialmente, pertanto non si prevedono misure di prevenzione e protezione e DPI necessari per ridurre al minimo i rischi residui per le lavorazioni interferenti.

Qualora si dovesse presentare il problema di avere più di una impresa o lavoratore autonomo in cantiere difformemente a quanto previsto in fase di progetto, sarà cura del coordinatore della sicurezza di intervenire e coordinare le lavorazioni interferenti e modificare il cronoprogramma.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	25 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

7. USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

7.1. OPERE PROVVISORIALI NECESSARIE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI IN CANTIERE

In questa fase non si prevedono interferenze nell'uso comune di attrezzature poiché non si è al corrente di quali e quante imprese lavoreranno in cantiere. In ogni caso il CSE, acquisiti gli estremi delle ditte esecutrici, valuterà quanto sopra e stabilirà il coordinamento dell'utilizzo.

In assenza di disposizioni diverse del CSE, l'impresa appaltatrice è da ritenersi diretta responsabile di tutte le attrezzature presenti in cantiere, del loro perfetto funzionamento e dell'utilizzo che possano farne terzi.

7.2. ATTREZZATURE DI LAVORO

Al momento della redazione del PSC non si prevedono attrezzature di lavoro utilizzate da più ditte.

7.3. INFRASTRUTTURE

All'interno del cantiere si utilizza la viabilità di cantiere realizzata come riportato nel layout allegato.

7.4. MEZZI DEI SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Parapetti, ponti su cavalletti, recinzioni di cantiere, ecc.

Misure di coordinamento

(2.3.4, allegato XV D.lgs. 81/2008)

Ogni impresa affidataria, nonché le imprese esecutrici per quanto di propria competenza, dovrà assicurare che tutti gli apprestamenti d'uso comune, quali ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, recinzioni di cantiere, ecc., siano conformi ai requisiti legislativi e regolamentari di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché dovrà garantire che tali requisiti siano conservati per tutto il periodo di utilizzo in cantiere, mediante azioni di controllo e manutenzione da effettuarsi da parte di un referente specificatamente individuato.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	26 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

FASE ESECUTIVA

Cronologia d'attuazione:

Prima della messa a disposizione dell'apprestamento, il referente specificatamente individuato, deve controllare lo stato di conformità e di integrità dell'apprestamento e fornire le informazioni e le documentazioni necessarie all'uso corretto delle stesse. Della consegna deve essere redatto un verbale che sarà sottoscritto dalle parti concedenti e riceventi da conservare in cantiere. Non devono essere consegnate apprestamenti non conformi. E' vietato rimuovere un apprestamento dal cantiere quando ne è previsto ancora l'uso. Durante l'uso degli apprestamenti, gli utilizzatori si dovranno attenere scrupolosamente alle disposizioni loro impartite dal personale preposto e comunque a quelle contenute nei documenti a loro consegnati. E' vietato manomettere l'apprestamento. Ogni anomalia riscontrata deve essere segnalata al diretto superiore o al referente incaricato della consegna dell'attrezzatura.

Modalità di verifica:

Un referente, specificatamente individuato dal datore di lavoro di ogni impresa affidataria o di ogni impresa esecutrice per quanto di propria competenza dovrà verificare preventivamente che gli apprestamenti concessi in uso ad altre imprese esecutrice o lavoratori autonomi siano conformi alle disposizioni legislative e regolamentari di cui al D.Lgs.81/2008, nonché dovrà assicurare, tramite controlli e manutenzioni periodiche e straordinarie, che per tutta la durata dei lavori gli apprestamenti concessi in uso conservino i prescritti requisiti di sicurezza. In caso di non conformità alle norme di sicurezza, dovrà provvedere prontamente alla loro messa fuori servizio, sino al ripristino delle condizioni di normalità.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	27 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

8. ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO DELLE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI

8.1. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti;
- Riunione di coordinamento;
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi;

Scopo della presente sezione è di regolamentare in linea generale gli aspetti della cooperazione e del coordinamento tra datori di lavoro delle imprese, inclusi i lavoratori autonomi, operanti nel cantiere, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste nei piani di sicurezza.

Il coordinatore per l'esecuzione (CSE), ai sensi dell'art. 92 c. 1, lett. c) del D.Lgs. 81/2008, organizza la cooperazione e il coordinamento ed obbligo dei datori di lavoro delle imprese esecutrici (DTE), che a loro volta, ai sensi del successivo l'art. 95, c, 1 lett. g), sono tenuti a partecipare attivamente alle azioni di cooperazione e coordinamento. Affinché si possa realizzare efficacemente la cooperazione e il coordinamento, è opportuno mettere a sistema riunioni periodicamente e straordinarie tra i vari soggetti, come di seguito specificato.

Il sistema prevede che il CSE indica in cantiere riunioni di cooperazione e coordinamento, sulla base dell'effettiva necessità durante l'esecuzione dei lavori.

Alle riunioni è obbligatoria la partecipazione da parte dei datori di lavoro (o dei loro delegati) delle imprese affidataria, imprese esecutrici e lavoratori autonomi.

Di ogni riunione sarà redatta, a cura del CSE, il relativo verbale.

Ogni fornitura in cantiere deve avvenire nel rispetto delle disposizioni seguenti.

Nel caso di "mere forniture di materiali ed attrezzature" (intendendo con ciò le forniture di materiali senza posa in opera, la fornitura di materiali senza installazione e il nolo a freddo di mezzi e attrezzature in genere) come riportato nel paragrafo precedente.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	28 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

Nel caso di forniture di materiali ed attrezzature non riconducibili ai casi precedenti, prima dell'invio della fornitura, il datore di lavoro della ditta fornitrice dovrà elaborare il proprio POS, mentre il datore di lavoro dell'impresa esecutrice a cui la fornitura è destinata deve verificare la congruenza del predetto POS con il proprio POS e trasmetterlo al CSE, per le verifiche di idoneità e di coerenza con il PSC. La fornitura non potrà avvenire sin quando non siano intervenute le suddette verifiche, che comunque devono essere effettuate entro 15 giorni dall'invio del POS del fornitore all'impresa esecutrice. Successivamente, la fornitura dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nei predetti piani di sicurezza e spetta al datore di lavoro dell'impresa esecutrice garantire il necessario coordinamento delle operazioni, secondo quanto stabilito in precedenza per le mere forniture.

Nel caso di "nolo a freddo" di mezzi e macchine operatrici, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice che prende a nolo deve acquisire la documentazione di sicurezza stabilita dalla legge e fornire al locatore il/i nominativo/i del personale/i destinato/i all'utilizzo del mezzo/macchina operatrice, che dovrà risultare adeguatamente formato ed addestrato allo scopo. Copia della predetta documentazione dovrà essere consegnata al CSE prima dell'accesso in cantiere del mezzo/macchina operatrice a noleggio.

8.2. DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEI RLS

Consultazione

La consultazione e partecipazione dei lavoratori, per il tramite dei RLS, è necessaria per evitare i rischi dovuti a carenze di informazione e conseguentemente di collaborazione tra i soggetti di area operativa.

L'RLS deve essere consultato preventivamente in merito al PSC (prima della sua accettazione) e al POS (prima della consegna al CSE o all'impresa affidataria), nonché sulle loro eventuali modifiche significative, affinché possa formulare proposte al riguardo. I datori di lavoro delle imprese esecutrici forniscono al RLS informazioni e chiarimenti sui succitati piani, che devono essergli messi a disposizione almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori.

Coordinamento RLS

Il coordinamento tra gli RLS, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere, deve essere curato dal CSE. A tal fine, può essere necessario costituire una unità di coordinamento di cantiere che

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	29 di 42

	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

riunisca periodicamente i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il coordinamento degli RLS delle imprese è demandato, secondo il C.C.N.L., al RLS dell'impresa affidataria o appaltatrice.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	30 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

9. EMERGENZE

La gestione delle emergenze (pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori), sarà affidata prioritariamente all'impresa affidataria o capogruppo, salvo diversa modalità da concordare con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, prima dell'inizio dei lavori.

L'organizzazione dei servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazioni dei lavoratori fa capo esclusivamente all'impresa appaltatrice principale o capogruppo che provvederà alla formazione ed informazione del caso nei confronti dei lavoratori autonomi e dipendenti da altre imprese presenti in cantiere.

In caso di subappalto di intere fasi lavorative l'impresa principale potrà delegare tutto quanto sopra, dietro informazione al CSE, alla subappaltatrice.

Il piano d'emergenza è l'insieme delle misure straordinarie o di procedure e azioni da attuare al fine di fronteggiare e ridurre i danni a persone e cose. Il piano di emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.

In particolare, prescrive: le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio; le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti; le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico; gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Scopi:

- Limitare il più possibile la produzione e propagazione delle cause e delle condizioni di emergenza sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- Consentire agli occupanti di evacuare la zona ed essere soccorsi nel più breve tempo possibile in condizioni di sicurezza;
- Salvaguardare la sicurezza delle squadre di pronto soccorso;
- Limitare i danni alle strutture.

Da apporre segnaletica di sicurezza:

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	31 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

- Sulle vie di esodo;
- Sulle uscite di emergenza;
- Nelle zone ove non utilizzare acqua per spegnere l'incendio;
- Sulle postazioni di segnalazione di allarme;
- Sulle cabine elettriche di manovra;
- Sulle attrezzature di primo intervento antincendio;
- Sui luoghi, presidi e posizioni delle cassette di pronto soccorso;
- Su spazi a rischio specifico;
- Sulle valvole di sicurezza e intercettazione dei liquidi o gas infiammabili, sulle postazioni di comunicazione interne, esterne, di emergenza, su tali postazioni (in particolare sulle postazioni che comunicano all'esterno) affiggere cartello ove vengono riportate le seguenti indicazioni:

CHIAMATA DI SOCCORSO:

RESPONSABILE DELLA EMERGENZA tel

VV.FF. tel 115

PRONTO SOCCORSO tel 118

POLIZIA STRADALE tel 113

CARABINIERI tel 112

AREA VASTA N.5 0736/358051

DIREZIONE PROVINCIALE 0736/33281

DEL LAVORO

COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE tel 3475475141

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	32 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

Notizie da comunicare durante la chiamata

- Nome e Cognome;
- Evento che determina l'allarme (inondazione, incendio, terremoto, fuga di gas, attentato, incidente,);
- Esatta ubicazione della zona oggetto di allarme e modalità per l'accesso dei soccorritori;
- Momento in cui è accaduto l'evento;
- Indicazione su presenza di feriti o meno tipo di ferite riportate.

Collaborazione ai soccorritori

- Attendere i soccorritori ed accompagnarli sui luoghi di accostamento o ingresso dei mezzi;
- Fornire immediatamente il piano di emergenza;
- Fornire le indicazioni sulle ditte che hanno realizzato gli impianti elettrici, idraulici, ed impiantistici propri delle lavorazioni specifiche;
- Informare i soccorritori che nel piano di emergenza sono contenute le notizie relative alle dotazioni di attrezzature di emergenza antincendio, attrezzature mediche e di approvvigionamento acqua per antincendio ed i componenti dei nuclei di emergenza;
- Fornire indicazioni sul numero di lavoratori e visitatori presenti al momento dell'evento che ha determinato l'emergenza;
- Accompagnare i soccorritori al luogo di raduno

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	33 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

10. INTEGRAZIONI FRA I POS ED IL PSC

Tutte le imprese devono descrivere dettagliatamente nei loro POS le procedure complementari e di dettaglio delle proprie lavorazioni svolte nel cantiere.

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. N. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
9. Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
10. Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
11. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
12. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
13. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
14. Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	34 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

3. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
4. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
5. Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
6. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
7. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
8. Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
9. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
10. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
11. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
12. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
13. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
14. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
15. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
16. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
17. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
18. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
19. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
20. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
21. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	35 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
23. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
24. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

10.1 INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO DI QUELLE DEL PSC DEVONO ESSERE ESPlicitATE NEI POS DELLE IMPRESE

Lavorazione:

- Scavi per realizzazione del corpo servizi;
- Scavi per i sottoservizi.

Procedura:

Predisporre la documentazione tecnica relativa alle fasi sopra descritte con indicate le misure di prevenzione e protezione dal rischio di:

- Seppellimento;
- Caduta dall'alto;
- Caduta del materiale dall'alto;

Soggetto destinatario:

Ditte esecutrici (non ancora nominate).

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	36 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA IN CANTIERE

 CASCO DI PROTEZIONE  GUANTI DI PROTEZIONE  CALZATURE DI SICUREZZA  CINTURA DI SICUREZZA  CONTROLLARE FUVI E CATENE  NON SALIRE O SCENDERE DAI PONTEGGI  NON GETTARE MATERIALE DAI PONTEGGI  NON PASSARE SOTTO I CARICHI SOSPESI  VIETATO L'ACCESSO AI NON ADETTI AI LAVORI  ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI  TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA		Cartello
	Divieto accesso persone	

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	37 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

	Divieto di accesso
	Carichi sospesi
	Caduta con dislivello
 ATTENZIONE ZONA AD ALTO RISCHIO POSSIBILE PRESENZA DI POLVERE DI AMIANTO IN CONCENTRAZIONE SUPERIORE AI VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE  VIETATO L'INGRESSO a tutte le persone non autorizzate    È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO	Alto rischio

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	38 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

	Pericolo generico
	Pericolo inciampo
	Sostanze corrosive
	Sostanze nocive
	Calzature di sicurezza
	Casco obbligatorio
	Obbligo generico

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	39 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

	Obbligo guanti protezione
	Protezione occhi
	Protezione udito
	Protezione vie respiratorie
ZONA STOCCAGGIO MATERIALI	Stoccaggio materiali
ZONA STOCCAGGIO RIFIUTI	Stoccaggio rifiuti
ZONA DI CARICO E SCARICO	Zona carico scarico

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	40 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

ZONA DI DEPOSITO ATTREZZATURE	Deposito attrezzature	
 ufficio	Ufficio	
SPOGLIATOI	Spogliatoi	
TOILETTE 	Toilette	
	Pronto soccorso	
	Telefono di emergenza	

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	41 di 42

 T.R.E.N.D. PROJECT Technique & Research for Engineering Design	COMMESSA	OGGETTO	redaz.	check	approv.
	028_2016_STF	PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"	MQ	MV	AP

11. ALLEGATI

- Layout di cantiere;
- Cronoprogramma;
- Fascicolo dell'opera;
- Oneri della sicurezza.

DATA	REV.	ARCHIVIO	DIRECTORY	PAG.
11/12/17	0	A00	-	42 di 42

LAYOUT DI CANTIERE



Comune di Ascoli Piceno
Provincia di Ascoli Piceno

**FASCICOLO DELLA
MANUTENZIONE**

Per la prevenzione e protezione dai rischi
(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 91)

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO" COME INTERVENTO 7.2"

COMMITTENTE: Comune di Ascoli Piceno

CANTIERE: Via dei Narcisi (presso scuola elementare), Ascoli Piceno (Ascoli Piceno)

Ascoli Piceno, lì 07/12/2017

Ingegnere Paradisi Alberto
Via Pomezia,2
63074 San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
3475475141

CerTus by Guido Cianciulli - Copyright ACCA software S.p.A.

AVVERTENZE GENERALI SULL'OPERA

Avvertenze generali alle operazioni di manutenzione in fognatura

Prima di accedere alla fognatura, occorre ventilare l'area di lavoro per la presenza potenziale di sostanze tossico-nocive, aerosol pericolosi, livelli di ossigeno inferiori al 17% (impossibilità di vita per l'uomo).

Sussiste anche un rischio di incendio derivato dai liquami presenti in fognatura e un rischio di esplosione per i gas ed esalazioni presenti in ambiente scarsamente ventilato (Si valuti la profondità dei pozzetti e dei cunicoli in cui si andrà ad operare visionando preventivamente i progetti esecutivi).

Pertanto il personale che accede alla fognatura deve:

1) indossare appropriati mezzi personali di protezione tra cui gli stivali antinfortunistici, il casco, gli occhiali, i guanti e la tuta intera (preferibilmente del tipo "usa e getta"); **2)** indossare adeguate maschere di protezione delle vie respiratorie con filtri specifici (in casi specifici sono da valutare gli autorespiratori, quando ad esempio, non si riesce a ventilare la zona di lavoro); **3)** ventilare l'area di lavoro con metodi naturali (apertura pozzetti) o anche con metodi artificiali (nel dubbio) con generatori (ventolini) di area in pressione all'interno del condotto; **4)** controllare con rilevatori portatili la presenza di ossigeno in percentuale idonea; **5)** rimanere collegato con l'esterno e in caso di pericolo legarsi con cintura di sicurezza per un rapido recupero; **6)** in esterno deve essere sempre presente personale addetto al controllo e salvataggio (D.P.R. 164/1956); **7)** evitare di fumare e usare fiamme libere; **8)** evitare di bere e mangiare nella zona di lavoro (rischio igienico); **9)** usare componenti elettrici, tipo Ex, per rischio potenziale esplosivo in ambiente scarsamente ventilato (salvo diversa valutazione); **10)** collocare i generatori elettrici o con motore a scoppio in esterno; **11)** in esterno delimitare la zona di lavoro secondo i segnali del codice della strada, collocando anche adeguati cartelli di sicurezza conformi al D.Lgs. n.493/1996; **12)** avere cura, dopo l'intervento, della propria igiene personale per non trasferire i rischi alla propria dimora durante i lavaggi; **13)** Il personale addetto dovrà essere sottoposto a sorveglianza sanitaria legale per il rischio biologico e rischio leptospirosi (D.P.R. n. 303/1956) nonché per il rischio dorso-lombare (previsto per le operazioni in ambienti angusti e non ergonomici per il corpo umano).

Si tenga conto, inoltre che, in fase di progettazione, sono state previste scalette a pioli fissi per l'accesso al fondo dei pozzetti: ove esse superino l'altezza di 5.00 m., sono state dotate di una gabbia di protezione fino ad un'altezza 2.50 m. dal piano di arrivo (art.17 del D.P.R. n. 547/1955). Tali gabbie sono state realizzate con materiale resistente alle azioni chimiche secondo i disposti legislativi.

Avvertenze generali alle opere di manutenzione in facciata

Prima di iniziare il montaggio dei ponteggi per eseguire gli interventi di manutenzione in facciata è indispensabile visionare i progetti esecutivi ed i relativi calcoli statici, allo scopo di: **a)** definire l'esatta posizione dei ganci lungo ciascuna facciata per l'ancoraggio del ponteggio; **b)** definire l'esatta posizione dei ganci sulle falde per l'ancoraggio dei cavi di scorrimento per i dispositivi individuali anticaduta; **c)** individuare la resistenza statica di corpi d'opera interessati dall'intervento di manutenzione, come gli oggetti orizzontali (i cornicioni, pensiline, balconi); **d)** individuare la resistenza statica del piano di appoggio del ponteggio.

In particolare:

1) dovrà evitarsi qualsiasi utilizzo dei cornicioni e delle pensiline (ad es. come camminamenti per gli operai o come appoggio per parti di ponteggio), non essendo le stesse in grado di offrire adeguata resistenza; **2)** il piano di appoggio del ponteggio non dovrà interessare le finiture delle bocche di lupo realizzate in vetrocemento.

Si ricordi, inoltre, che in prossimità di una delle facciate oggetto d'intervento, si trovano cavi dell'alta tensione ad una distanza inferiore a 5 m, per cui andranno predisposti opportune protezioni previo segnalazione all'ente esercente (D.P.R. 7/1/1956 n.164 art.11).

REVISIONI

R1) STRUTTURE

R1.1) Ossatura in c.a.

Ossatura in c.a.

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo a vista.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

R2) SOLAI DI INTERPIANO

R2.1) Solaio interpiano con pavimento ceramico

Verifiche della struttura

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo a vista.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

R3) COPERTURE

R3.1) Copertura a falde con manto discontinuo (tegole o coppi in laterizio)

Pulizia e controlli

indispensabile con cadenza ogni 6 mesi

Controllo a vista e pulizia delle falde e dei canali.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, imbracature vincolate ad appositi dispositivi di trattenuta); DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi.

Osservazioni:

R4) PARTIZIONI INTERNE

R4.1) Scale interne

Verifiche strutturali

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo a vista.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:
Dispositivi ausiliari in locazione:
Osservazioni:

R5) AREE SCOPERTE

R5.1) Sistemazioni a verde

Controlli

Controllo a vista.

indispensabile con cadenza ogni 3 mesi

Ditta incaricata:
Rischi potenziali:
Attrezzature di sicurezza in esercizio:
Dispositivi ausiliari in locazione:
Osservazioni:

R5.2) Recinzioni in ferro

Recinzioni in ferro: controlli

Controllo a vista.

indispensabile con cadenza ogni 3 mesi

Ditta incaricata:
Rischi potenziali:
Attrezzature di sicurezza in esercizio:
Dispositivi ausiliari in locazione:
Osservazioni:

R6) IMPIANTI IDRICI DI ADDUZIONE E SCARICO (componenti)

R6.1) Rete di distribuzione dell'acqua fredda

Rete di distribuzione dell'acqua fredda: controlli

Controlli a vista.

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Ditta incaricata:
Rischi potenziali:
Attrezzature di sicurezza in esercizio:
Dispositivi ausiliari in locazione:
Osservazioni:

R6.2) Rete di distribuzione dell'acqua calda

Controllo delle pompe per ricircolo acqua calda

Controllo del corretto funzionamento delle pompe per il ricircolo dell'acqua calda.

indispensabile con cadenza ogni 6 mesi

Ditta incaricata:
Rischi potenziali:
Attrezzature di sicurezza in esercizio:
Dispositivi ausiliari in locazione:
Osservazioni:

R6.3) Reti di scarico delle acque luride e domestiche

Reti scarico: controlli

Controlli a vista.

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

R6.4) Reti di scarico delle acque meteoriche

Reti di scarico acque meteoriche: controlli

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo a vista.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

R7) ALTRI IMPIANTI

R7.1) Impianto di messa a terra

Rete: controlli annuali

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo della continuità meccanica della rete.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatti con le attrezzature e materiali); Elettrocuzione (correnti vaganti).

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

R7.2) Impianto di illuminazione, di sicurezza e di emergenza

Rete e apparecchiature

indispensabile con cadenza ogni 6 mesi

Controllo di funzionamento della rete e delle apparecchiature.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti isolanti.

Osservazioni:

R7.3) Distribuzione gas

Impianto di distribuzione del gas: controlli

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controlli a vista.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

R7.4) Telecomunicazioni

Impianto di telecomunicazioni: controlli

indispensabile con cadenza ogni 3 mesi

Controllo dell'efficienza dell'impianto di telecomunicazioni

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

R7.5) Illuminazione

Impianto di illuminazione: controlli

indispensabile con cadenza ogni 7 giorni

Controllo dell'efficienza dell'impianto di illuminazione.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

MANUTENZIONE

M1) SOLAI DI INTERPIANO

M1.1) Solaio interpiano con pavimento ceramico

Pavimento ceramico: verifica fissaggio elementi

indispensabile con cadenza ogni 10 anni

Pavimento ceramico: verifica fissaggio elementi.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Urti, colpi, impatti, compressioni

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

Pavimento ceramico: sostituzione

indispensabile con cadenza ogni 20 anni

Pavimento ceramico: sostituzione.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Contatto con sostanze pericolose (collanti); Proiezione di schegge; Elettrocuzione; Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi).

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: schermi paraschegge (demolizione), convogliatore a terra dei materiali di risulta; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, occhiali protettivi.

Osservazioni: La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo.

Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali. Accatastare i materiali senza sovraccaricare il solaio. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio dei materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi. Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma.

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi pesanti e/o ingombranti.

Intonaco: riparazione

indispensabile, a guasto

Controllo e ripresa dello strato di intonaco all'intradosso.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: Uso di trabattello o ponte su cavalletti a norma; DPI: scarpe di sicurezza, elmetto, guanti protettivi.

Osservazioni: Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali.

Intonaco: sostituzione

indispensabile con cadenza ogni 30 anni

Sostituzione dello strato di intonaco all'intradosso.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: Uso di trabattello o ponte su cavalletti a norma; DPI: scarpe di sicurezza, elmetto, guanti protettivi.

Osservazioni: La frequenza degli interventi deve essere corretta in relazione alla localizzazione geografica dell'edificio.

Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma. Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali.

Tinteggiatura: rifacimento

indispensabile con cadenza ogni 5 anni

Ritinteggiatura.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Polveri e vapori.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: scala o trabattello regolamentare; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, facciale filtrante.

Osservazioni: Periodicità d'intervento variabile in funzione della destinazione d'uso
Areazione del luogo di lavoro. Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.

M2) COPERTURE

M2.1) Copertura a falde con manto discontinuo (tegole o coppi in laterizio)

Controllo tenuta elementi

indispensabile con cadenza ogni 3 anni

Controllo tenuta elementi e pulizia delle falde e dei canali.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, imbracature vincolate ad appositi dispositivi di trattenuta); DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi.

Osservazioni:

Sostituzione del manto

indispensabile con cadenza ogni 20 anni

Sostituzione del manto

Contemporaneamente all'intervento di sostituzione dei fogli, deve essere sostituito anche lo strato isolante e la barriera al vapore.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: protezioni contro la caduta dall'alto (parapetto, impalcati, imbracature vincolate ad appositi dispositivi di trattenuta), convogliatore a terra dei materiali di risulta; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, occhiali protettivi.

Osservazioni:

M3) PARTIZIONI INTERNE

M3.1) Divisori con intonaco

Tinteggiatura

indispensabile con cadenza ogni 5 anni

Ritinteggiatura.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Polveri e vapori.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: scala o trabattello regolamentare; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, facciale filtrante.

Osservazioni:

Intonaco

indispensabile, a guasto

Ripresa dello strato di intonaco.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: scala o trabattello regolamentare.

Osservazioni:

M3.2) Scale interne

Rivestimento alzate e pedate: controlli

indispensabile con cadenza ogni 10 anni

Verifica fissaggio elementi

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni

Attrezzature di sicurezza in esercizio:**Dispositivi ausiliari in locazione:** DPI: guanti protettivi.**Osservazioni:****Rivestimento alzate e pedate: riparazioni***indispensabile, a guasto*

Rivestimento alzate e pedate: riparazioni

Ditta incaricata:**Rischi potenziali:** Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Proiezione di schegge; Elettrocuzione.**Attrezzature di sicurezza in esercizio:****Dispositivi ausiliari in locazione:** DPC: schermi paraschegge (demolizioni); DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi.**Osservazioni:** La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione della destinazione d'uso dell'edificio

Convogliatore a terra dei materiali di risulta. Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali. Accatastare i materiali senza sovraccaricare il solaio. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi. Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Rivestimento alzate e pedate: sostituzione*indispensabile con cadenza ogni 30 anni*

Rivestimento alzate e pedate: sostituzione

Ditta incaricata:**Rischi potenziali:** Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Proiezione di schegge; Elettrocuzione; Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi).**Attrezzature di sicurezza in esercizio:****Dispositivi ausiliari in locazione:** DPC: schermi paraschegge (demolizione); DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, occhiali protettivi (demolizione).**Osservazioni:** La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione della destinazione d'uso dell'edificio.

Convogliatore a terra dei materiali di risulta. Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali. Accatastare i materiali senza sovraccaricare il solaio. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio dei materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi. Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Balastra: controlli*indispensabile con cadenza ogni 5 anni*

Revisione fissaggi

Ditta incaricata:**Rischi potenziali:** Punture, tagli, abrasioni**Attrezzature di sicurezza in esercizio:****Dispositivi ausiliari in locazione:** DPI: guanti protettivi.**Osservazioni:****Rivestimento pareti: riparazioni***indispensabile con cadenza ogni giorno*

Rivestimento pareti: riparazioni

Ditta incaricata:**Rischi potenziali:** Caduta dall'alto; Contatto con sostanze pericolose (collanti).**Attrezzature di sicurezza in esercizio:****Dispositivi ausiliari in locazione:** DPI: guanti protettivi.**Osservazioni:** Scale a mano a norma**Rivestimento pareti: sostituzioni***indispensabile con cadenza ogni 20 anni*

Rivestimento pareti: sostituzioni

Ditta incaricata:**Rischi potenziali:** Caduta dall'alto; Contatto con sostanze pericolose (collanti).**Attrezzature di sicurezza in esercizio:****Dispositivi ausiliari in locazione:** DPI: guanti protettivi.**Osservazioni:** Scale a mano a norma**Intonaci: riparazione***indispensabile, a guasto*

Intonaci: riparazione.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Punture, tagli, abrasioni.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: sistema anticaduta, scala o trabattello regolamentare; DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Scale a mano a norma

Tinteggiature: ritinteggiatura

indispensabile con cadenza ogni 5 anni

Tinteggiature: ritinteggiatura.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Polveri e vapori.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: scala o trabattello regolamentare; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, facciale filtrante.

Osservazioni: Periodicità d'intervento variabile in funzione della destinazione d'uso.

Aerazione del luogo di lavoro. Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.

M4) AREE SCOPERTE

M4.1) Sistemazioni a verde

Prati: taglio erba

indispensabile con cadenza ogni 15 giorni

Taglio erba

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzature); Inalazione di fumi; Proiezione di schegge.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi, scarpe di sicurezza, facciale filtrante.

Osservazioni: Utilizzare utensili ed attrezzature a norma (presenza delle protezioni meccaniche)

Trattamenti fitopatologici

indispensabile con cadenza ogni 3 mesi

Trattamenti fitopatologici.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Ferite o contusioni per contatti con le macchine operatrici; Abrasioni per l'uso di utensili; Dermatiti per l'uso di concimi chimici; Inalazione di fumi.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti, grembiule, stivali di sicurezza, facciale filtrante.

Osservazioni: Utilizzare utensili ed attrezzature a norma (presenza delle protezioni meccaniche).

Prati: concimazione e diserbo

indispensabile con cadenza ogni 6 mesi

Concimazione e diserbo

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Dermatiti

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti, stivali.

Osservazioni:

Spollonatura e potatura

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Spollonatura e potatura

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzature); Caduta dall'alto; Proiezione di schegge.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: scala regolamentare e cintura di sicurezza; DPI: guanti, visiera.

Osservazioni: Utilizzare utensili ed attrezzature a norma.

M4.2) Recinzioni in ferro

Recinzioni in ferro: revisione dei cancelli

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Recinzioni: revisione cancelli.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi

Osservazioni:

Verniciatura recinzioni in ferro

indispensabile con cadenza ogni 5 anni

Verniciatura recinzioni in ferro

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Contatto con sostanze pericolose (solventi); Tagli, punture, abrasioni (preparazione del fondo).

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

M5) IMPIANTI IDRICI DI ADDUZIONE E SCARICO (componenti)

M5.1) Rete di distribuzione dell'acqua fredda

Collettori

indispensabile, a guasto

Riparazione di collettori.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; DPI: guanti protettivi, sistemi anticaduta.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

Colonne

indispensabile, a guasto

Riparazione delle colonne montanti.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. DPI: guanti protettivi, sistemi anticaduta.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

Diramazioni interne

indispensabile, a guasto

Riparazione delle diramazioni interne.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. DPI: guanti protettivi, sistemi anticaduta.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

Contatori, saracinesche, rubinetti e valvole

indispensabile, a guasto

Riparazione di contatori, saracinesche, rubinetti e valvole.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: sistema anticaduta per i lavori in elevato (>2 metri); DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma.

Utilizzare scala o trabattello regolamentare per i lavori in elevato (>2 metri).

M5.2) Rete di distribuzione dell'acqua calda

Sostituzione o riparazione delle pompe per ricircolo acqua calda

indispensabile, a guasto

Sostituzione o riparazione delle pompe per il ricircolo dell'acqua calda.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali:

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni:

Collettori: riparazioni

indispensabile, a guasto

Riparazione di collettori.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi e isolanti.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

Collettori: sostituzioni

indispensabile con cadenza ogni 30 anni

Sostituzione dei collettori.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi e isolanti.

Osservazioni:

Colonne: riparazione

indispensabile con cadenza ogni giorno

Riparazione delle colonne montanti.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: sistema anticaduta per lavori in elevato (>2 metri); DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

Colonne: sostituzione

indispensabile con cadenza ogni 30 anni

Sostituzione delle colonne montanti.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Cadute dall'alto; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: Sistema anticaduta per lavori in elevato (>2 metri); DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma. Utilizzare scala o trabattello regolamentare per lavori in elevato (>2 metri)

Diramazioni interne: riparazione

indispensabile, a guasto

Riparazione delle diramazioni interne.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma.

Diramazioni interne: sostituzione

indispensabile con cadenza ogni 30 anni

Sostituzione delle diramazioni interne.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma. Utilizzare scala o trabattello regolamentare per lavori in elevato.

Contatori, saracinesche, rubinetti e valvole: sostituzione

indispensabile con cadenza ogni 15 anni

Sostituzione dei contatori, saracinesche, rubinetti e valvole.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: sistema anticaduta per i lavori in elevato (>2 metri); DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma. Utilizzare scala o trabattello regolamentare per i lavori in elevato (>2 metri).

M5.3) Apparecchi igienico sanitari

Sanitari: riparazione

indispensabile, a guasto

Riparazione dei sanitari.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Lesioni dorso lombari.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

Sanitari: sostituzione

indispensabile con cadenza ogni 30 anni

Sostituzione dei sanitari.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

M5.4) Reti di scarico delle acque luride e domestiche

Reti di scarico: riparazione

indispensabile, a guasto

Riparazione delle reti di scarico.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Contatto con sostanze pericolose; Elettrocuzione; Calore, fiamma; Contatti con le attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.

Durante l'uso della fiamma allontanare i materiali infiammabili. Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

Reti di scarico: sostituzione

indispensabile con cadenza ogni 30 anni

Sostituzione delle reti di scarico.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Contatto con sostanze pericolose; Elettrocuzione; Calore, fiamma; Contatti con le

attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.

Durante l'uso della fiamma allontanare i materiali infiammabili. Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

M5.5) Reti di scarico delle acque meteoriche

Reti di scarico acque meteoriche: riparazioni

indispensabile, a guasto

Riparazione delle reti di scarico acque meteoriche.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Punture, tagli, abrasioni; Contatto con sostanze pericolose; Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: sistema anticaduta nei lavori in elevato; DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Allestimento di ponteggio, impalcato, ecc., a norma nei lavori in elevato (> 2 metri).

Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

M6) IMPIANTO ELETTRICO (componenti)

Alimentazione

indispensabile, a guasto

Riparazione

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti; verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala; DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto.

Accertare prima dell'esecuzione dei lavori:

- l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;
- l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento;
- la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.

In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI:

A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc.;

B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

Allacciamenti

indispensabile, a guasto

Riparazione

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti; verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala; DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello

monitorare, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto.

Accertare prima dell'esecuzione dei lavori:

- l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;
- l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento;
- la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.

In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI:

A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc.;

B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

Reti di distribuzione e terminali: sostituzione

indispensabile, a guasto

Sostituzione delle reti di distribuzione e/o dei terminali.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti; verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala; DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitorare, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto.

Accertare prima dell'esecuzione dei lavori:

- l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;
- l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento;
- la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.

In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI:

A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc.;

B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

Reti di distribuzione e terminali: controlli e revisione

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Reti di distribuzione e terminali: controlli e revisione.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti; verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala; DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitorare, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto.

Accertare prima dell'esecuzione dei lavori:

- l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;

- l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento;
- la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.

In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI:

A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc.;

B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

Apparecchiature elettriche: sostituzione

indispensabile, a guasto

Sostituzione delle apparecchiature elettriche.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti; verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiole; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala; DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto.

Accertare prima dell'esecuzione dei lavori:

- l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;
- l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento;
- la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.

In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI:

A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc.;

B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

Apparecchiature elettriche: controlli e revisioni

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controlli e revisioni delle apparecchiature elettriche.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti; verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiole; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala; DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto.

Accertare prima dell'esecuzione dei lavori:

- l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;
- l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento;
- la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.

In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI:

A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc.;

B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.

M6.1) Cabina elettrica

L'impianto è costituito essenzialmente dalle seguenti parti:

- uno o più trasformatori in olio/resina;
- quadri in corrente continua.

Cabina elettrica: controlli mensili

indispensabile con cadenza ogni 30 giorni

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- verifica funzionamento termostato a due soglie trafo M. T. / B. T.;
- pulizia isolatori e celle trafo M. T. / B. T.;
- quadro M.T. controllo funzionamento interblocchi;
- quadro M.T. verifica apertura sotto carico per intervento fusibile.
- batterie servizi ausiliari: controllo e prova funzionamento raddrizzatore;
- controllo efficienza batterie;
- pulizia morsetti batterie quadro M.T.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Cabina elettrica: controlli semestrali

indispensabile con cadenza ogni 6 mesi

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- quadro M.T. verifica funzionamento comandi (sezionatore rotante a terra);
- controllo verifica e pulizia degli isolatori;
- verifica serraggio bulloneria;
- verifica continuità ohmica impianto messa a terra;
- controllo, pulizia e verifica dei contatti rotanti;
- verifica stato pinze sezionatori di terra;
- verifica funzionamento dispositivo di sicurezza interruttori M.T.(blocchi elettrici, meccanici ed a chiave) - pressostati SF6;
- pulizia delle celle.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Cabina elettrica: controlli annuali

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- controllo stato dei collegamenti degli accumulatori al piombo;
- pulizia di ogni singolo elemento di accumulatore al piombo.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

M6.2) Quadri elettrici

Quadri elettrici: controlli mensili

indispensabile con cadenza ogni 30 giorni

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- strumentazione: controllo funzionamento strumenti indicatori;
- interruttori su carrello: controllo motori ricarica molla;
- interruttori su carrello: controllo ed eventuale sostituzione fusibili comando;

- interruttori su carrello: controllo ed eventuale sostituzione lampade di segnalazione;
- interruttori vari: verifica chiusura;
- interruttori vari: verifica continuità ohmica;
- interruttori vari: controllo ed eventuale sostituzione fusibili limitatori;
- interruttori vari: controllo ed eventuale sostituzione;
- contattori: controllo, pulizia ed eventuale sostituzione dei contatti principali;
- contattori: controllo, pulizia ed eventuale sostituzione dei contatti ausiliari.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Quadri elettrici: controlli bimestrali

indispensabile con cadenza ogni 2 mesi

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- strumentazione: controllo e lettura strumenti totalizzatori;
- carpenterie metalliche quadri generali B.T.: verifica ohmica continuità elettrica carpenterie;
- interruttori su carrello: controllo prova bobina di sgancio;
- interruttori su carrello: controllo e taratura relè di massima;
- interruttori su carrello: controllo, pulizia ed eventuali sostituzioni dei contatti principali;
- interruttori su carrello: controllo, pulizia ed eventuali sostituzioni dei contatti secondari;
- interruttori su carrello: controllo e pulizia dei caminetti spegni arco.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Quadri elettrici: controlli semestrali

indispensabile con cadenza ogni 6 mesi

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- interruttori su carrello: controllo tensione molle contatti di estrazione;
- contattori: misura dell'isolamento bobina comando;
- contattori: misura dell'isolamento delle linee di comando.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Quadri elettrici: controlli annuali

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione:

- strumentazione: misure isolamento circuiti ausiliari strumentazione;
- strumentazione: taratura strumenti totalizzatori;
- barre omnibus: serraggio bulloneria con chiave dinamometrica;
- barre omnibus: ingrassaggio punti di contatto;
- barre omnibus: misura di isolamento delle barre;
- carpenterie metalliche quadri generali B.T.: controllo ed eventuale serraggio bulloneria accoppiamento strutture;
- carpenterie metalliche quadri generali B.T.: verifica ed ingrassaggio cerniere e chiusure;
- carpenterie metalliche quadri generali B.T.: controllo verniciatura ed eventuali ritocchi;
- carpenterie metalliche quadri generali B.T.: controllo targhetta indicatrici utenze ed eventuali correzioni;
- carpenterie metalliche quadri generali B.T.: pulizia interna ed esterna mediante aria compressa.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

M6.3) Stazione alimentazione elettrica di continuità

L'impianto è costituito essenzialmente dalle seguenti parti:

- uno o più gruppi statici di continuità;
- accumulatori al Pb, ermetici.

Gruppi statici di continuità: controlli mensili

indispensabile con cadenza ogni 30 giorni

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione sui gruppi statici di continuità:

- prova di accensione e di spegnimento con relativi by-pass statici;
- controllo lampade di segnalazione;
- controllo funzionamento ventilatori;
- lettura strumenti;
- controllo e pulizia con appositi pulitori degli armadi delle schede e dei cassette elettronici;
- controllo dei contatti dei relè e delle relative molle;
- controllo delle tensioni di uscita dell'Inverter.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Gruppi statici di continuità: controlli semestrali

indispensabile con cadenza ogni 6 mesi

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione sui gruppi statici di continuità:

- controllo forma d'onda dell'inverter;
- prova di mancanza rete e controllo della variazione dinamica della tensione di uscita Inverter.
- controllo frequenza d'uscita;
- misura delle correnti di filtro delle tre fasi.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Centrale batterie al piombo: controlli mensili

indispensabile con cadenza ogni 30 giorni

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione sui gruppi statici di continuità:

- controllo dei singoli vasi;
- controllo dei ponti di collegamento sia in piombo che in rame con eventuale serraggio della morsettatura, ingrassaggio con vasellina ed ignettatura di piombo;
- controllo di collegamenti in cavo dei capicorda di attestamento;
- controllo dell'impianto di estrazione di vapori acidi e pulizia delle bocchette;
- controllo e pulizia dei filtri delle bocchette di aerazione a pavimento.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

Centrale batterie al piombo: controlli bimestrali

indispensabile con cadenza ogni 2 mesi

Effettuare almeno le seguenti operazioni di manutenzione sui gruppi statici di continuità:

- rilevazione a mezzo di termometro della temperatura dell'elettrolito;
- rilevazione della tensione dei singoli vasi e dei sistemi di batterie;
- esecuzione della scarica e ricarica lenta dei singoli sistemi di batteria.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: tappeti o pedane isolanti, scale isolate; DPI: guanti isolanti, scarpe isolanti.

Osservazioni:

M7) ALTRI IMPIANTI

M7.1) Impianto di messa a terra

Rete: controlli biennali

indispensabile con cadenza ogni 2 anni

Controllo della continuità elettrica (prova strumentale) della rete.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione (correnti vaganti).

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti isolanti.

Osservazioni:

Dispensori: controllo annuale

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo ingrassaggio e serraggio bulloni.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Tagli, abrasioni, punture (contatti con le attrezzature e materiali); Elettrocuzione (correnti vaganti); Investimento.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti protettivi.

Osservazioni:

Dispensori: controllo biennale

indispensabile con cadenza ogni 2 anni

Misura resistenza di terra.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione (correnti vaganti), Investimento.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: Spurgo pozzetti.

M7.2) Impianto di illuminazione, di sicurezza e di emergenza

Rete e apparecchiature: riparazioni

indispensabile, a guasto

Riparazioni della rete e delle apparecchiature per difetti di funzionamento.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti isolanti.

Osservazioni:

M7.3) Distribuzione gas

Allacciamenti: controlli e revisioni

indispensabile con cadenza ogni 5 anni

Controlli e revisioni degli allacciamenti.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Incendi e esplosioni.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione:

Osservazioni: Rilevare eventuali perdite di gas con apparecchiatura idonea.

Reti di distribuzione e terminali: controlli e revisioni

indispensabile con cadenza ogni 5 anni

Controlli e revisione delle reti di distribuzione e dei terminali.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Incendi e esplosioni; Caduta dall'alto

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Interrompere a monte l'erogazione del gas.

Rilevare eventuali perdite di gas con apparecchiatura idonea.

Reti di distribuzione e terminali: riparazione

indispensabile, a guasto

Reti di distribuzione e terminali: riparazione.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Incendio, esplosione; Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con attrezzature.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Interrompere a monte l'erogazione del gas. Rilevare eventuali perdite di gas con apparecchiatura idonea. Utilizzare utensili ed attrezzature a norma (verificare che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).

M7.4) Telecomunicazioni

Alimentazione: controlli e revisione

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo e revisione dell'alimentazione.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: Verificare preventivamente che i cavi non siano accidentalmente sotto tensione elettrica.

Allacciamenti: controlli e revisione

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo e revisione degli allacciamenti.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: Verificare preventivamente che i cavi non siano accidentalmente sotto tensione elettrica.

Reti di distribuzione e terminali: controlli e revisione

indispensabile con cadenza ogni 12 mesi

Controllo e revisione delle reti di distribuzione e/o dei terminali.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Elettrocuzione.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: Verificare preventivamente che i cavi non siano accidentalmente sotto tensione elettrica.

Reti di distribuzione e terminali: sostituzione

indispensabile, a guasto

Sostituzione delle reti di distribuzione e/o dei terminali.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Caduta dall'alto; Tagli, abrasioni, punture.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti protettivi.

Osservazioni: Verificare preventivamente che i cavi non siano accidentalmente sotto tensione elettrica.

M7.5) Illuminazione

Apparecchio illuminante: pulizia

indispensabile, quando occorre

Pulizia e revisione dell'apparecchio illuminante (in occasione della sostituzione del reattore o dello starter).

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: Aprire il circuito elettrico di alimentazione dell'apparecchio illuminante.

Reattori e starter

indispensabile, a guasto

Sostituzione di reattori e starter.

Ditta incaricata:

Rischi potenziali: Elettrocuzione; Caduta dall'alto.

Attrezzature di sicurezza in esercizio:

Dispositivi ausiliari in locazione: DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. DPI: guanti isolanti.

Osservazioni: Aprire il circuito elettrico di alimentazione dell'apparecchio illuminante.

INDICE

Avvertenze generali sull'opera.....	pag.	3
REVISIONI.....	pag.	5
MANUTENZIONE.....	pag.	9

Ascoli Piceno, 07/12/2017

ONERI DELLA SICUREZZA

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVI PER LA "REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)" INCLUSO NEL "PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLA PERIFERIA DELLA CITTA' DI ASCOLI PICNEO" COME INTERVENTO 7.2"

COMMITTENTE: Comune di Ascoli Piceno

Ascoli Piceno, 11/12/2017

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 26.02.03.01. 001	Parapetto provvisorio, da montare lungo il perimetro di coperture piane o su solai intermedi o scale in costruzione, costituito da aste metalliche ancorate al supporto con blocco a ... superiore posto ad un'altezza di cm 100 dal piano da proteggere. Costo primo mese. Compreso il montaggio e lo smontaggio corpo servizi *(lung.=9,5+9,5+6+6)	2,00	31,00			62,00		
	SOMMANO m					62,00	9,08	562,96
2 26.02.03.03. 002	Parapetto provvisorio, da montare lungo il perimetro di coperture piane in presenza di canali di gronda aggettanti, costituito da aste metalliche ancorate al supporto con blocco a ... , di cui quello superiore posto ad un'altezza di cm 100 dal piano da proteggere. Costo per ogni mese successivo al primo corpo servizi	6,00	31,00			186,00		
	SOMMANO m					186,00	3,47	645,42
3 NP.REC.	Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni circa m 3,5x1,95 h) e basi in cemento. Compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. A corpo per tutta la durata del cantiere					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	4'695,47	4'695,47
4 S.002.020.10 0.a	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in panne ... Nolo mensile, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio. Dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm					7,00		
	SOMMANO cad/mese					7,00	247,13	1'729,91
5 S.002.020.00 5.a	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, ... timento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile. Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto.					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	199,87	399,74
6 S.001.030.03 0.d	Fornitura di estintore ad anidride carbonica CO2, omologato secondo DM 07/01/2005, completo di valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza, e cartello indicatore Fornitura di est ... do DM 07/01/2005, completo di valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza, e cartello indicatore. Da 5 kg, classe 89BC					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	199,29	996,45
7 26.01.02.06	Protezione di percorso pedonale prospiciente gli scavi o di scale ricavate nel terreno sui fianchi degli scavi, costituito da parapetto regolamentare realizzato con montati di legn ... l terreno, due tavole di legno come correnti orizzontali e tavola fermapiEDE. Costo d'uso per tutta la durata dei lavori scavi corpo d'opera *(lung.=9,5+9,5+6+6)		31,00			31,00		
	SOMMANO m					31,00	13,55	420,05
	Parziale LAVORI A MISURA euro							9'450,00
	T O T A L E euro							9'450,00
	A R I P O R T A R E							9'450,00

[illegible]